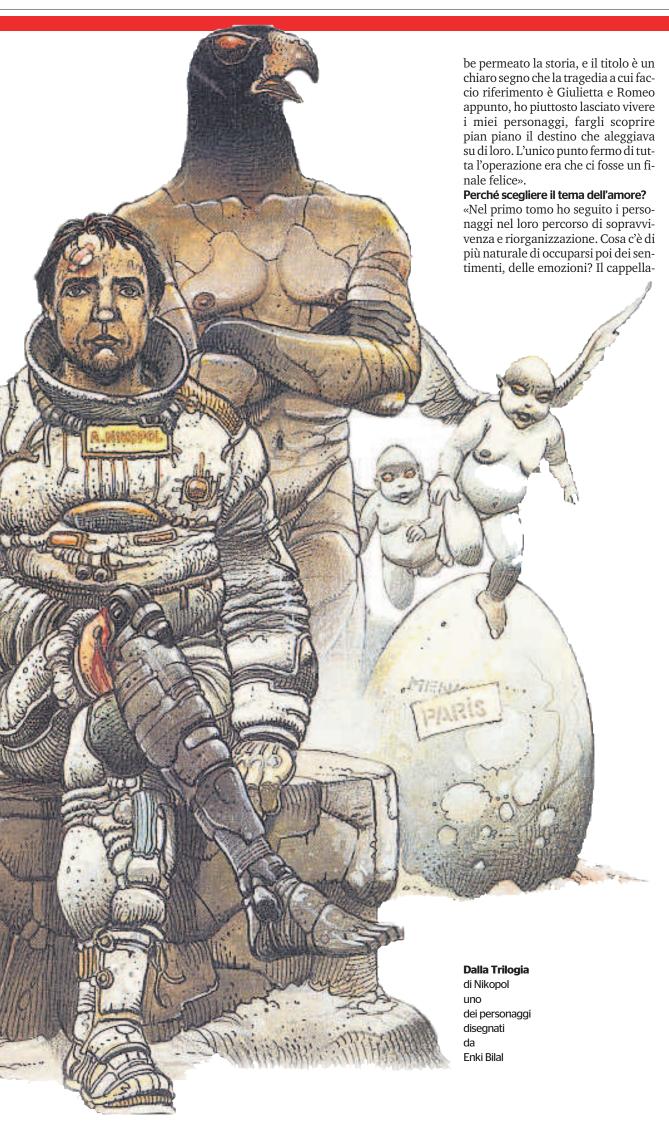


Domani sarà presentato a Roma il volume «Sulle scale. Laura Palmieri» (ore 17 Sala Mostre & Convegni Gangemi Editore, via Giulia 142). Il libro raccoglie le testimonianze e la documentazione sull'opera di Laura Palmieri; ne parleranno insieme alla curatrice del volume Patrizia Mania e all'artista, Andrea Aquilanti, Antonella Greco, Beppe Sebaste.

DOMENICA 12 GIUGNO



no militare multi-confessionale Lawrence ha lo stesso ruolo dei due cow-boy in *Animal'z*. È il custode della memoria, è colui che vede il dispiegarsi di questa sorta di remake del dramma shakespeariano, è il testimone della domanda che la terra sembra porre all'uomo: sei in grado di rendere possibile l'amore e così, forse, di salvarti?».

La terra, la natura, non dio.

«Vengo da una famiglia ibrida. Da una parte un padre bosniaco e musulmano, dall'altra una madre cattolica, comunque entrambi non praticanti e che non hanno dato ai loro figli nessun tipo di indicazione. Quando sono arrivato in Francia, ho visto i bambini praticare un culto. Adolescente, ho cercato nella lettura di testi sacri e saggi delle risposte, continuo ad essere affascinato dai luoghi di culto, ma non posso dire di essere un uomo di fede. Ho profondo rispetto per coloro che credono, meno per i fanatici o qualunque forma di settarismo».

Anticipazioni sul terzo volume?

«Non so assolutamente ancora come lavorerò. Dopo l'acqua e la terra, sarà l'aria l'elemento che in-

Mescolanze

Mio padre era bosniaco e musulmano mia madre cattolica

fluenzerà anche tinte e colori. Userò sempre la stessa tecnica: carta colorata, e il casting è tuttora in corso, disegno a matita, pastelli grassi. Non vado alla ricerca dell'idea da realizzare, sento che la direzione in cui cerco può essere quella di grandi testi ideologici o politici, ma sono quasi in una posizione di attesa e di ascolto. Forse alcuni dei personaggi che il pubblico conosce si ritroveranno. Voglio però restare sull'idea che la natura cerca di dare una possibilità di riscatto all'uomo tentando al tempo stesso di domarlo».

E nel frattempo?

«Mi sto dedicando molto alla pittura. Parteciperò con dei quadri a una grande collettiva che girerà il mondo, da New York a Pechino per tornare poi in Francia. E sto lavorando a un progetto filmico, ossia l'adattamento di Animal'z per il cinema. Siamo alla terza stesura della sceneggiatura. Ma non è quello il problema, è la tecnica di animazione. I miei personaggi sono degli umani e quello che cerco è una resa perfetta delle espressioni, dei lineamenti. Un po' quello che James Cameron è riuscito a fare con Avatar. Ma anche lì, erano creature, non uomini e donne. Staremo a vedere».